

Le salite del VCO

Ventiquattro timbri su un cartellino verde. Dietro i timbri ci sono altrettante salite in bicicletta, molte migliaia

delle "Salite del VCO" è geniale, nata dall'esperienza pionieristica dei "Brevetti Ossolani": un tesserino con 24 timbri, si timbra in

«E' andata, anche quest'anno ce l'ho fatta!» e perché dopo l'ultima salita non ti fa più paura niente, neanche le mitiche scalate di Giro e Tour.

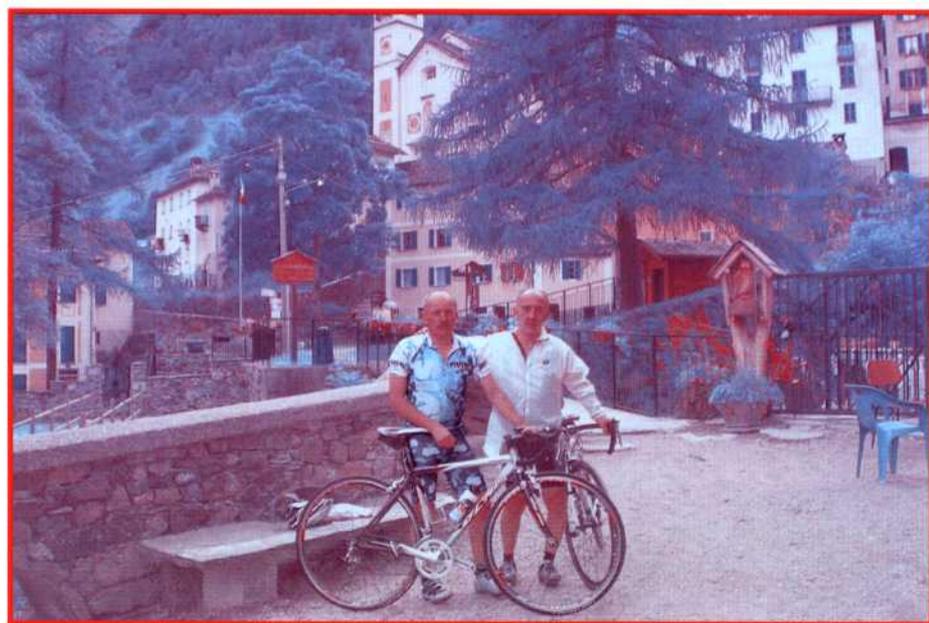
Quest'anno ho timbrato sempre con la divisa sportiva dell'AVIS. E' stata un'occasione per parlare con i tanti ciclisti incontrati di donazione del sangue.

Con me ha pedalato il Gianni Quadrio del GSH Sempione 82 (uno degli sponsor dello sport dei diversamente abili è la nostra AVIS) che si è impegnato a timbrare le salite in un'abbinata AVIS - Sempione 82. E' un pedalare in famiglia: allegria e buoni valori.

Il mitico "Gianin" ha pedalato sulle salite del VCO con la maglia del Sempione 82 e il logo dell'AVIS. Abbiamo parlato spesso di volontariato e buone associazioni. Al timbro di Graniga incontro due signori tedeschi in vacanza a Locarno (sono venuti a Domo in Vigezzina e in Bognanco in mtb). Ammiccano con ammirazione alla mia divisa.

Quando spiego loro che l'AVIS non è una fabbrica di caffettiere, ma un'associazione di donatori di sangue, la signora si apre in un largo sorriso: "Ja, gut!"

Paolo Crosa Lenz



A Campello

di metri di dislivello, qualche centinaio di chilometri con le ruote all'insù. Dietro c'è soprattutto la bellezza della nostra terra, la maestosità delle montagne, il verde

un locale pubblico (bar, albergo, ristorante, agriturismo) in cima ad una salita. Il tesserino costa 25 €. All'inizio e fine ti danno un gadget. Parte del ricavato va in solidarietà. I cicloamatori che timbrano sono oltre 500 ogni anno, parecchi vengono da fuori provincia. Tutti, al timbro, consumano qualcosa. Molti conoscono luoghi nuovi e poi tornano a pranzo con la famiglia.

Ci sono luoghi bellissimi e fuori mano (alpe Soi, alpe Fraccia, Sant'Agata) che rimarrebbero sconosciuti ai più senza la scusa del timbro. Così il timbro diventa occasione di economia e promozione del territorio. Tanto i cicloamatori pedalano lo stesso.

Perché timbrano così in tanti ogni anno? Per l'orgoglio tutto inutile (ma sano e bello) di dire



All'alpe Pala

intenso dei boschi, la dolcezza e l'armonia dei laghi. La fatica è tanta: il Mottarone sembra ogni anno cento metri più lungo, all'alpe Soi o a Quaggioni ti sembra di ribaltarti, la salita della Segletta ti fa pentire dei tuoi peccati. L'idea

